

# Donne filosofe: Il caso delle Pitagoriche.

Caterina Pellò (caterina.pello@nottingham.ac.uk)

1. Tre questioni sulle donne filosofe:
  - i. Perché importa che siano donne?
  - ii. Chi è un filosofo e cos'è la filosofia?
  - iii. Che prove abbiamo che siano esistite?
2. Le pitagoriche dal quinto al primo secolo.
3. Studiare le donne pitagoriche: sfide e benefici.

# 1. Questioni metodologiche



## Tre questioni sulle donne filosofe

- i. **Genere:** Siamo interessate nelle donne filosofe *solo* in quanto *donne*?
- ii. **Criteri:** Cosa rende un intellettuale un(a) filosofo/a? Cosa significa fare *filosofia* nel mondo antico?
- iii. **Fonti:** Possiamo studiare le donne filosofe in assenza di *testimonianze* dirette?

## 1.i Genere

- ❖ **No, non è importante:** Non c'è una specifica voce *femminile* nella filosofia antica, o un modo prettamente femminile di porre domande e dare risposte.
- ❖ **Sì, è importante:** Le filosofe sono spesso escluse dal canone *in quanto donne* e di conseguenza vanno reinserite come tali.

## 1.ii Criteri

Una pensatrice è chiamata filosofa:

1. Quando è *autrice* di testi filosofici.
2. Quando si definisce, o è *definita*, filosofa.
3. Quando intraprende la *pratica* filosofica,
4. Quando discute *questioni* filosofiche.
5. Quando è connessa a un *filosofo* antico.

## 1.ii Criteri

- ❖ I **criteri 1 e 2** sono troppo severi perché escludono filosofi che non si definiscono come tali (e.g., Eraclito) e non lasciano testimonianze scritte (e.g., Socrate).
- ❖ I **criteri 3 e 4** sono troppo generali e sollevano la questione di cosa conti come filosofia nel mondo antico.
- ❖ Il **criterio 5** suggerisce che le donne hanno un ruolo ancillare nella storia della filosofia come veicoli per il sapere degli uomini.

# 1.iii Fonti

**Texts**

Lost  
(e.g., Hypatia)

Pseudonymity  
(e.g., Pythagorean  
Women)

Job Title and Genre  
(e.g., Ban Zhao)

**No Texts**

Male Authorship  
(e.g., Epicureans)

Historicity  
(e.g., Diotima)

Great Minds vs.  
Communities  
(e.g., Hippocratics)

Biographical Focus  
(e.g., Hipparchia)

## Se le filosofe lasciano testi scritti...

- ❖ Alcuni testi sono andati **perduti**. Quali sono le dinamiche sociali e culturali che portano a questa perdita? Come studiare i lavori filosofici di uomini e donne quando tutto ciò che sopravvive sono i titoli?
- ❖ Alcuni testi, pur sopravvivendo, potrebbero essere stati scritti da uomini sotto **pseudonimi** femminili. Come capire l'identità dell'autore? Perché scegliere una donna come l'autorità cui attribuire un testo filosofico?

## Se le filosofe lasciano testi scritti...

- ❖ Alcune donne filosofe non sono riconosciute come tali, ma prendono il **titolo** di prostitute, sante, potesse, o semplicemente come madri, mogli, e figlie. Quanta importanza dovremmo dare alle credenziali di filosofo? Come comportarci con generi filosofici non convenzionali come lettere e poesie?

## Se le filosofe non lasciano testi scritti...

- ❖ La maggior parte delle fonti sulle filosofe antiche è scritta da **uomini**. Come distinguere le verità storiche da eventuali pregiudizi, distorsioni, mis-rappresentazioni e invenzioni?
- ❖ Le fonti sono spesso focalizzate sulla **biografia** delle filosofe, invece che il loro pensiero. Che importanti informazioni possiamo trarre dallo stile di vita di un pensatore o pensatrice?

## Se le filosofe non lasciano testi scritti...

- ❖ Alcune fonti parlano di donne filosofe che potrebbero non essere esistite. Come usare le **fonti letterarie** e le figure immaginarie? Cosa possono insegnarci riguardo alle donne filosofe nella storia? Potrebbero essere ispirate a filosofe realmente esistite pur non fornendo dati storiografici accurati?

## 2. Le donne pitagoriche



## 2. Le donne pitagoriche

Le Pitagoriche sono importanti per lo studio delle donne nella storia della filosofia perché:

- ❖ Rappresentano il primo caso di partecipazione femminile alla filosofia Greca di cui si ha evidenza.
- ❖ Il loro testi sono l'unico caso di prosa filosofica attribuita a donne nella Grecia antica.

## 2. Le donne pitagoriche

### i. Le pitagoriche del quinto secolo

- ❖ Vivono nel VI-IV secolo BCE in Magna Grecia.
- ❖ Sono discepole di Pitagora e membri della sua famiglia.
- ❖ Non lasciano alcuna testimonianza diretta.

### ii. Le pitagoriche di età ellenistica

- ❖ Vivono tra il II secolo BCE e il II CE tra Roma e Alessandria.
- ❖ Sono le presunte autrici di lettere e trattati a contenuto filosofico.

## 2.i Il quinto secolo:

Antistene, Fr. 51

«Si dice che anche Pitagora, ritenuto degno di parlare ai bambini, rivolse loro discorsi puerili, e compose **discorsi adatti alle donne per le donne**, discorsi degni di comandanti per i magistrati e discorsi giovanili per gli efebi. Perché trovare un metodo d'insegnamento adatto a ognuno è segno di saggezza, mentre usare lo stesso tipo di discorso per pubblici diversi è un segno d'ignoranza.»

## Dicearco, Fr. 33

«Pitagora venne incaricato dai magistrati di tenere discorsi giovanili per i giovani. In seguito, parlò ai bambini che giunsero da scuola per ascoltarlo, e poi alle donne – **persino un gruppo di donne fu costituito** in suo onore. Dopo questi fatti, la sua grande reputazione crebbe ulteriormente e attrasse un largo pubblico dalla città, **non solo di uomini, ma anche di donne**, una delle quali era **Teano.**»

## Giamblico, VP 267

«Le donne pitagoriche meglio conosciute sono: **Timica** moglie di Millias di Crotone, **Filtide** figlia di Teocride di Crotone e sorella di Bindaco, **Occelo** e **Eccelo** sorelle dei lucani Ocello e Ocillo, **Chilonide** figlia di Chilone di Sparta, **Cratesiclea** di Sparta moglie di Cleanore, **Teano** moglie di Brotino di Metaponto, **Myia** moglie di Milone di Crotone, **Lasteneia** arcade, **Abrotelea** figlia di Abrotele di Tarento, **Echecratia** di Fliunte, **Tirsenide** di Sibari, **Pisirrode** di Taranto, **Teadusa** di Sparta, **Boeo** di Argo, **Babelica** di Argo, **Cleecma** sorella di Autocarida di Sparta. In totale, diciassette.»

## Giamblico, VP 267

«Le donne pitagoriche meglio conosciute sono: Timica **moglie** di Millias di Crotone, Filtide **figlia** di Teocride di Crotone e **sorella** di Bindaco, Occele e Eccelo **sorelle** dei lucani Occele e Ocillo, Chilonide **figlia** di Chilone di Sparta, Cratesiclea di Sparta **moglie** di Cleanore, Teano **moglie** di Brotino di Metaponto, Myia **moglie** di Milone di Crotone, Lasteneia arcade, Abrotelea **figlia** di Abrotele di Tarento, Echecratia di Fliunte, Tirsenide di Sibari, Pisirrode di Taranto, Teadusa di Sparta, Boeo di Argo, Babelica di Argo, Cleecma **sorella** di Autocarida di Sparta. In totale, diciassette.»

# Teano la Pitagorica

- ❖ Dicearco introduce Teano come una la più celebre discepola di Pitagora.
- ❖ Per alcune fonti, Teano è la moglie del pitagorico Brotino e una discepola di Pitagora. Per altre, Teano è la figlia di Brotino e la moglie di Pitagora.
- ❖ Porfirio scrive che Teano e Pitagora ebbero un figlio, Telauge, e almeno tre figlie, Mia, Damo e Arignote
- ❖ A Teano furono attribuiti degli scritti e dei precetti morali. Il lessico *Suda* menziona i titoli di sette scritti.

## Teano la Pitagorica

«Si dice che, quando le fu chiesto quanti giorni dopo un rapporto sessuale una donna tornasse ad essere pura, Teano disse: con suo marito il giorno stesso, con qualcun altro mai. Inoltre, incoraggiò una donna in procinto di incontrare il marito a rimuovere il suo pudore insieme con i suoi vestiti e rindossarli allontanandosi da lui. Indossare cosa? – le fu chiesto – Quello in virtù del quale ho il nome di donna – rispose.»

(Diogene 8.43)

## Myia di Crotona

«Alcuni scrivono che da Teano, figlia di Pitonatte di Creta, Pitagora ebbe un figlio di nome Telauges e una figlia di nome Myia, ma altri aggiungono Arignote. Da loro ci sono anche giunti trattati pitagorici. Timeo scrive che la figlia di Pitagora primeggiava sulle donne di Crotona, **da vergine tra le vergini e da moglie tra le mogli**; e che i Crotoniati fecero della sua casa un tempio di Demetra.»

(Timeo, Fr. 131)

## Timycha la Spartana

«Dopo che Millia chiese cosa mai fosse che desiderasse imparare, Dionigi disse “Questo: qual è la ragione per cui i tuoi compagni scelgono di morire piuttosto che calpestare dei fagioli?”. E Millia immediatamente rispose “Ma mentre questi sopportano la morte così da non calpestare i fagioli, io piuttosto sceglierei di calpestare fagioli così da non rivelarti il motivo di questo”. Sconcertato, Dionigi ordinò di portarlo via con la forza e torturare Timica, dal momento che credeva che, essendo una donna, incinta e senza marito, temendo la tortura avrebbe confessato più facilmente. La nobile donna si morse la lingua con i denti, la strappò e la spuntò davanti tiranno, chiarendo che anche se la sua femminilità fosse stata sopraffatta dalla tortura e spinta a rivelare un qualche segreto, ciò che serviva per farlo, era stato tagliato via da lei».

(Neante, Fr. 31)

## 2.i Le pitagoriche del quinto secolo

- ❖ I Pitagorici sono la prima comunità filosofica in Grecia ad ammettere e educare le donne.
- ❖ La maggior parte delle testimonianze suggerisce che il ruolo delle donne nelle società pitagoriche fu inizialmente tradizionale e relegato nella sfera domestica.
- ❖ Il ruolo di alcune donne pitagoriche sembra andare oltre la vita domestica e familiare (e.g., Teano che educa le sue concittadine).
- ❖ Alcuni precetti pitagorici – e.g., i divieti alimentari e il voto del silenzio per Timica – sono indirizzati sia ai pitagorici che alle pitagoriche.

## 2.ii Le pitagoriche di età ellenistica

Donne pitagoriche	Est	Ovest
III BCE	TEANO, Sulla devozione PERICTIONE, Sull'armonia delle donne	MELISSA, A Cleareta PHINTYS, Sulla moderazione delle donne AESARA, Sulla natura dell'uomo
II BCE – II CE	TEANO, A Euboule, A Euclide, A Euridice, A Callisto, A Nicostrate, A Rodope, A Timareta, A Timonide	PERICTIONE, Sulla sapienza MYIA, A Phyllis

## Due questioni sugli scritti delle pitagoriche

- ❖ **Contenuto:** La maggior parte delle lettere e i trattati attribuiti alle pitagoriche riguarda argomenti di economia domestica e la sfera privata e familiare – che non sempre sono considerati *filosofici*.
- ❖ **Autori:** I testi sono scritti sotto *pseudonimi* e potrebbero essere opera di uomini sotto nomi femminili.

# Il dibattito sulla pseudonimia

## ❖ Argomenti a favore dell'autorità femminile:

- a. **Waithe 1987:** Le donne pitagoriche sono troppo poco conosciute per fornire pseudonimi autorevoli.
- b. **Pomeroy 2013:** Dato che i testi sono sulle donne e per le donne, devono esser stati scritti da donne.

## ❖ Argomenti contro l'autorità femminile:

- a. **Huizenga 2013:** I testi sono scritti da uomini per 'correggere' la reputazione delle pitagoriche antiche.
- b. **Deslauriers 2012:** Nel mondo antico, non sembrano essere esistite donne filosofe.
- c. **Deslauriers 2012:** Nel mondo antico, gli uomini usano pseudonimi femminili per educare le donne.

# 3. Madri, mogli, o filosofe?



## Cosa le rende filosofe?

Le pitagoriche sono donne capaci di fare e scrivere di filosofia:

- ❖ Frequentano filosofi, in quanto familiari o **discepole** di Pitagora.
- ❖ Sono **autrici di testi** a contenuto filosofico, o presunte tali.
- ❖ Vivono una **vita in stile filosofico** basata sugli insegnamenti di Pitagora.

## Cosa le rende filosofe?

«Si dice che da vivo lo stesso Omero fu una guida e un educatore, se non in pubblico, **in privato**, per coloro che goderono della sua compagnia e tramandarono ai posterì un certo stile di vita 'omerico', così come Pitagora in persona fu particolarmente venerato per questo, e ancora oggi in qualche modo i suoi discendenti sembrano distinguersi dagli altri, chiamando il loro **modo di vivere pitagorico**.»

(Platone, *Repubblica* 600a-b)

## Ulteriori sfide...

- ❖ La sfera domestica è mai oggetto di riflessione filosofica nel mondo antico?
- ❖ Gli scritti di Teano potrebbero essere andati perduti?
- ❖ Come capire se i testi pseudo-pitagorici sono opera di donne? E perché le donne potrebbero essere scelte come autorità per scritti filosofici?
- ❖ Se gli scritti fossero opera di uomini, come la maggior parte delle fonti disponibili, potrebbero avere ancora valore per lo studio delle donne in filosofia?
- ❖ Il genere epistolario può essere veicolo di argomenti filosofici?
- ❖ Possiamo trarre informazioni sul pensiero delle pitagoriche dalla loro vita?

**Grazie!**

Bonelli, M. (2022) (ed.), *Filosofo, Maestre e Imperatrici*. Roma.

Demand, N. H. (1982), 'The position of women in Pythagoreanism.' In *Thebes in the Fifth Century* (London), 132-135.

Deslauriers, M. (2012), 'Women, Education, and Philosophy.' In S. L. James and S. Dillon (eds.), *A Companion to Women in the Ancient World*. Chichester, 343-353.

Haskins, E. (2005), 'Pythagorean Women.' In M. Ballif and M. G. Moran (eds.), *Classical Rhetorics and Rhetoricians* (Westport), 315-319.

Huizenga, A. B. (2013), *Moral Education for Women in the Pastoral and Pythagorean Letters: Philosophers of the Household*. Boston.

Montepaone, C. (2011) (ed.), *Pitagoriche. Scritti Femminili di Età Ellenistica*. Bari.

Nails, D. (1989), 'The Pythagorean Women Philosopher.' In K. J. Boudouris (ed.), *Ionian Philosophy* (Athens), 291-297.

Pello, C. (2022), *Pythagorean Women*. Cambridge, UK.

Plant, I. M. (2004), *Women Writers of Ancient Greece and Rome: An Anthology*. London.

Pomeroy, S. B. (2013), *Pythagorean Women: Their History and Writings*. Baltimore.

Taylor, J. E. (2003), *Jewish Women Philosophers of First-Century Alexandria*. Oxford.

Waithe, M. E. (1987) (ed.), *Ancient Women Philosophers, 600 B.C.-500 A.D.* Boston.

Wider, K. (1986), 'Women Philosophers in the Ancient Greek World.' *Hypatia* 1: 21-62.